

Delitto di Elca Tereziu, la Fondazione vittime reati aiuterà i due figli

Previsi in regione sei interventi di sostegno: i ragazzi potranno trovare una nuova casa

BOLOGNA

● L'omicidio di Elca Tereziu, uccisa a maggio dal marito nel loro appartamento in viale Dante davanti al più giovane dei due figli. Un assassino efferato che rientra tra le sei nuove richieste di aiuto accolte dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, insieme a tre casi di violenza e maltrattamenti in famiglia e uno di abuso su un ragazzo minorenni.

Le istanze, che saranno sostenute con quasi 36 mila euro, sono state avanzate dai sindaci di Forlì, Zocca (Mo), di Piacenza e di un piccolo comune in provincia di Reggio Emilia. Le risorse erogate dalla Fondazione presieduta da Carlo Lucarelli - istituzione unica in Italia, che il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, ha deciso di sostenere ulteriormente aumentando i fondi regionali per quest'anno da 90 a 140 mila euro - aiuteranno i due giovani figli di Elca, da poco maggiorenni, a trasferirsi in un nuovo appartamento e a completare gli studi.

Altri interventi prevedono il sostegno a donne che hanno subito violenza in famiglia e ai loro bambini. «Si tratta di interventi che riguardano ancora una volta le vittime di reati diversi e tutti molto gravi. Come sempre l'obiettivo della Fondazione è quello di non lasciare sole le vittime e le loro famiglie - spiega Cosimo Braccesi, vicepresidente della Fondazione - e di offrire da subito un aiuto concreto che tenga conto



La vittima, Elca Tereziu

Istanze che saranno sostenute con 36 mila euro

Richiesta d'aiuto avanzata dal sindaco Patrizia Barbieri

delle necessità, diverse in ogni caso, per poter andare avanti nella propria vita».

Con gli ultimi casi sono complessivamente 24 le richieste di aiuto accolte e sostenute nel 2018 dalla Fondazione con un contributo di oltre 164 mila euro.

Le richieste sono arrivate da quasi tutte le province dell'Emilia-Romagna: Bologna (3 casi), Ferrara (6 casi), Forlì-Cesena (4 casi), Modena (4), Rimini (1), Parma (1) e Reggio Emilia (4) e Piacenza (1). La maggior parte delle istanze presentate dai sindaci riguarda le vittime di violenza domestica, donne e bambini, con casi che vanno dal maltrattamento al tentato omicidio. **red.cro**

